STATI UNITI

Alle sorgenti del Mississippi

di RENATA WAVELLI

Il 31 agosto del 1823 un italiano scoprì nel Minnesota le sorgenti del Mississippi: aveva 44 anni ed era conosciuto tra gli indiani Sioux e Chippewa con i nomi "Grande-capo-che-viene-da-lontano", "Grande Guerriero" o "L'uomo-con-l'Ombrello-Rosso". In realtà si chiamava Giacomo Costantino Beltrami e veniva da lontano davvero. Da Bergamo, per l'esattezza, ma nella sua vita rocambolesca aveva avuto diverse patrie. Aveva fatto fortuna combattendo con Napoleone - destino comune a molti avventurieri e uomini d'arme italiani del tempo, che poi si ritrovarono a quattro venti col loro bagaglio di eroismo e di spavalderia - ed era fuggito dalle Marche, dove aveva comprato una villa, inseguito dai gendarmi pontifici con l'accusa di essere libero pensatore, massone e carbonaro. Arrivato in America a cercare riparo e fortuna, aveva accettato con entusiasmo la sfida di immergersi in un paese sconosciuto, selvaggio, privo di strade, di proprietari e di leggi: una vera pacchia per uno spirito avventuroso, insofferente a confini e regole. Beltrami, che era soprattutto un perfetto romantico, diede al lago dal quale scaturiscono le sorgenti il nome della donna amata, Giulia. Oggi in America è considerato uno degli esploratori più importanti del fiume Mississippi, e la sua figura probabilmente ispirò quella del protagonista bianco de *L'ultimo dei Mohicani*. In patria, invece, è rimasto quasi del tutto sconosciuto. Tornato in Italia morì il 6 gennaio del 1855 a Filottrano, un paesino vicino ad Ancona, e passò gli ultimi anni suoi pur trascorsi sempre impegnato in dispute di confine con i vicini. Strano destino, per chi aveva attraversato praticamente sconfinate.

Le sorgenti del Mississippi e Beltrami Country. La regione che ha preso il nome dal suo scopritore Giacomo Costantino Beltrami

Un Italiano tra Napoleone e i Sioux
di Luigi Grassia
Il Mondadori
12,00 euro

33

DALLA STORIA

Fu dunque l'esplorazione militare in marcia. A Pembinar vende il bel cavallo che lo ha portato in groppa per le pianure dei boscimi e dei sioux. Impiega un bisonte' perché gli fa da guida, non gli si presenta da sconosciuto, perché le lettere di raccomandazione del maggiore Taliaferro lo fanno guardare con rispetto dalla gente che incontra. La stessa Taliaferro ha anche fatto circolare la voce fra i nativi che nelle loro terre viaggia un suo amico, da non toccare e anzi da ajutare in ogni modo. Beltrami si rende riconoscibile agli indiani portandosi appresso un vistosissimo ombrello rosso. La raccomandazione di Taliaferro, amplificata dal tam-tam tribale, si rivelerà più efficace di una lettera di presentazione e il paravaggio il migliore passaporto, anche perché questo cose si sommano alla fama di cantastorie e di guerriero che Giacomo Costantino ha cominciato a costruirsi fra i sioux e i chippewa. Ma naturale il più naturale e pacifico dei passaporti inizierà a sortirne pedelbegnorrtire la sicurezza assoluta a chi lo mostra in zone di guerra, per cui l'"Uomo-con-l'Ombrello-Rosso" subisce lo sua brusco dose di attacchi.

Autobiografia di una caravella
di Denis Guedj
Longanesi & C.
10,00 euro

ROMANZO

La scoperta del mondo

Come in una delle fiabe raccontate ai bambini, in questo romanzo si chiude la storia della navigazione e della straordinaria epoca delle scoperte per mare attraverso la voce narrante di una caravella.

Addio Eden
di Ambrogio Bassani
Neri Pozza Editore
14,50 euro

SAGGIO

L'arcipelago degli scrittori

Nabokov, Steinbeck, Gaugin, Tarkovski: che cosa hanno in comune questi grandi scrittori e artisti? Sono tutti legati alle diverse isole sparse che sulle Marchesi, viaggio e fonte di ispirazione per loro scrittura.

Portolano del Golfo di Trieste
di Piero Tassinari
Transalpina
14,46 euro

GUIDA/1

Il golfo dell'Adriatico

Foreste, vendemmie, mare e vori di uno dei luoghi ancora più frequentati sia dai viaggiatori per diporto che dai corpi di alto mare. Quando natura e cultura contano la storia di un paese.

Scozia
Carole Boulard
L'Angolo-tune 70
14,00 euro

GUIDA/2

Le terre del Nord

Come avventurarsi, a piedi e zaino in spalla, senza perdere neppure un castello e neppure un pub della selvaggia terra scozzese. Da Inverness a Lochburgo, da Nairne di Mel Arno sulla strada del whisky.